

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Ordine del giorno:

1. valutazioni esito incontro con la Presidente del Consiglio;
2. rinnovo abbonamento Eco della stampa;
3. valutazioni su richiesta di trasmissione atti in sede disciplinare;
4. nomina coordinatori e membri delle Commissioni di studio;
5. nomina Tesoriere;
6. nomina componenti Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei conti;
7. comunicazione del Collegio dei probiviri in ordine alla riservatezza dei pareri del Collegio espressi, alla sollecitazione di modifiche statutarie e alla conservazione dei file dei procedimenti definiti;
8. aumento di almeno il 20% del contributo annuale ordinario previsto per le Sezioni Locali e la individuazione dei mezzi finanziari per garantire lo svolgimento delle prossime iniziative organizzate dalle GES nei territori in relazione al disegno di legge costituzionale in discussione in Parlamento;
9. modifica tempestiva dell'art. 3 della legge n. 27/1981 affinché si ripristini l'intero trattamento economico in caso di malattia dei magistrati;
10. regolamentazione della partecipazione dei magistrati alle iniziative organizzate dai partiti politici;
11. varie ed eventuali.

La riunione ha inizio alle ore 10:00 del giorno 08 marzo 2025.

Alla seduta risultano presenti:

AMATO Giuseppe
AMMENDOLA Stefano
ARMALEO Domenico
BONIFACIO Dora
CANOSA Domenico
CAPRAROLA Giulio
CECCARELLI Natalia
CELLI Stefano
CERVO Paola

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

CESARONI Paola
CIRIACO Paola
CONFORTI Emilia
D'AMATO Antonio
DE CHIARA Marcello
DIELLA Antonio
GIULIANO Gerardo
GRAZIANO Marinella
INCUTTI Romina
LESTI Leonardo
LOCATI Giulia Marzia
MANCA Gianna
MARUOTTI Rocco Gustavo
MASTRANDREA Monica
MONFREDI Rachele
PARODI Cesare
PATARNELLO Marco
PELLEGRINI Domenico
REALE Andrea
ROSSETTI Sergio
SALVATORI Chiara
STURZO Gaspare
TANGO Giuseppe
TERESI Ida
VACCA Andrea
VALORI Chiara
VANINI Mariachiara Lionella
SUMMARIA Catia (Presidente Sezione autonoma magistrati a riposo)

Il CDC nomina presidente e segretario nelle persone di Chiara Valori (presidente) e Rachele Monfredi (segretario)

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025

Il Presidente **Parodi** relaziona sugli esiti dello sciopero e dell'incontro con il Presidente del Consiglio come segue.

- Il Ministero non ha mai smentito il dato di partecipazione dichiarato dall'ANM, a dimostrazione dell'attendibilità dello stesso;

- è stata una partecipazione straordinaria, superiore all'80%, che dimostra il sostegno e la condivisione da parte dei colleghi dell'azione dell'ANM. Anche quelli più scettici sullo strumento hanno partecipato, convinti della gravità del momento e della necessità di dare un segnale tangibile;

-il Governo non ha mostrato alcuna disponibilità a rivedere le proprie posizioni e neppure ad avviare una riflessione sul contenuto del progetto di riforma, confermando la nostra idea. Il senso dell'incontro era solo finalizzato a spiegare le ragioni della nostra contrarietà. Mai invece si è pensato di poter avviare un'interlocuzione sul contenuto della riforma, al contrario di quanto detto da qualcuno.

-Il Governo ci ha invece rassicurato sul fatto che non c'è l'intenzione di intervenire sui rapporti tra il Pubblico Ministero e la Polizia Giudiziaria (come anticipato da qualche giornale).

-Il Governo si è detto altresì consapevole della necessità di intervenire per risolvere i problemi che affliggono il servizio giustizia e si è detto disponibile ad accettare il nostro contributo tecnico.

-Ha anche chiesto la nostra disponibilità a dare un contributo alla scrittura delle leggi attuative della riforma, ma non abbiamo risposto alla sollecitazione, trattandosi di una questione che si porrà in un secondo momento e che per noi oggi non è all'ordine del giorno, data la netta contrarietà alla riforma stessa.

-L'attacco alle sezioni unite civili della Cassazione per una decisione sgradita – al quale ha reagito mirabilmente la presidente Cassano – arrivato a due giorni di distanza dall'incontro è un'ulteriore dimostrazione dell'atteggiamento di contrapposizione.

Il Presidente esprime rammarico per le sbavature nella comunicazione interna, dovute solo all'enorme quantità di adempimenti da curare e al fatto che siamo nella fase iniziale del lavoro.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025

Il segretario **Maruotti** relaziona rappresentando, innanzitutto, di aver sottoscritto tutti i verbali delle riunioni della GEC e di averli redatti con l'ausilio di alcuni colleghi della GEC in ragione della quantità di impegni e adempimenti connessi al momento; di averli inviati a tutti i componenti del CDC a mezzo della società che cura l'adempimento per conto dell'Anm; di non avere ancora completato quello della riunione di ieri.

Sullo sciopero e sull'incontro con il Governo:

- sottolinea l'enorme valore del dato di partecipazione allo sciopero che – come tutti quelli deliberati dall'ANM – non è stato uno sciopero contro, ma in difesa di valori irrinunciabili, nonché l'importanza dei messaggi di sostegno ricevuti da vari pezzi della società civile;

esprime rammarico per l'iniziativa del Ministero, che ha chiesto ai dirigenti degli Uffici, non solo l'indicazione dei nomi degli aderenti allo sciopero ai fini della trattenuta stipendiale, ma anche l'indicazione della percentuale di adesione, mostrando sfiducia nell'ANM che invece, con la massima trasparenza e correttezza, nelle prime ore, nell'attesa dei dati definitivi, ha indicato una forbice (poi confermata nel valore più alto).

- Rappresenta la necessità di coinvolgere i territori nelle iniziative da organizzare per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema e l'importanza di organizzare eventi sui territori, svolgendo nelle occasioni più rilevanti anche le riunioni del CDC (a titolo esemplificativo, indica le iniziative in programma per la commemorazione di Francesco Ferlaino, rosa spezzata del distretto di Catanzaro).

- sottolinea la vitalità dell'associazione, comprovata dall'adesione di numerosissimi colleghi all'interpello per la formazione delle commissioni;

- sugli otto punti portati all'attenzione del Governo, ribadisce che non c'è stata la volontà di escludere il CDC dalla discussione, ma di porre il Governo di fronte alle proprie responsabilità sull'organizzazione del servizio, come emerso nel corso della discussione dell'8 e 9 febbraio.

- Conferma la totale assenza di volontà del Governo di rivedere le proprie posizioni e, soprattutto, la mancanza totale di argomenti a fronte di quelli spesi dalla GEC. Sottolinea che gli attacchi alle sezioni unite civili dimostrano ulteriormente che il Governo vorrebbe una magistratura che non disturbi l'azione del Governo.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Stefano Ammendola chiede che si anticipi la trattazione dell'ultimo punto dell'ordine del giorno (varie ed eventuali) per affrontare il tema della portata dell'art. 33 dello statuto in relazione ai comunicati della GEC.

Stefano Celli e **Andrea Reale** si oppongono alla proposta, evidenziando che la questione attiene al funzionamento del CDC e non è ammissibile l'inserimento di un punto del genere tra le varie ed eventuali.

Il CDC vota sull'inversione. Con 23 voti contrari e 9 favorevoli, respinge la proposta di inversione.

Gaspare Sturzo, a nome suo e del gruppo di Unità per la Costituzione, ringrazia il Presidente, il Segretario e la GEC per il lavoro svolto sino ad ora, come pure i colleghi che dai territori si sono attivati con iniziative sul piano della comunicazione. Le criticità sono inevitabili (come è ovvio che sia) soprattutto quando ci si confronta con esigenze nuove, come quelle comunicative che abbiamo in questo momento. È fondamentale continuare a tenere acceso il faro sulla riforma e sulle sue conseguenze nell'opinione pubblica.

I colleghi nei rapporti reciproci, anche nelle comunicazioni a mezzo chat e mail, dovrebbero tenere una condotta rispettosa delle posizioni altrui.

Gli otto punti sono stati sottoposti all'attenzione del governo in termini coerenti con lo spirito emerso nel corso della discussione in CDC della scorsa volta.

Sergio Rossetti riporta le sue impressioni sull'incontro e, come spiegato nel resoconto diffuso tra i colleghi a titolo personale, dice che si è svolto in due parti: una prima parte istituzionale di confronto tecnico e una seconda caratterizzata da toni da talk show.

È stato stupefacente percepire l'ostilità del pdcm nei confronti di singoli magistrati e della magistratura associata ed è stato imbarazzante percepire la volontà del Governo di andare avanti a ogni costo, pur in mancanza di argomenti di alcun genere nel merito.

Abbiamo chiesto la cessazione degli attacchi alla magistratura che inevitabilmente minano la fiducia dei cittadini nella funzione e, a distanza di soli due giorni, l'attacco è stato sferrato addirittura contro le sezioni unite civili della Cassazione.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Il comunicato della GEC sul punto è disceso dall'ovvia necessità di difendere principi che costituiscono il fondamento anche culturale del nostro ordinamento. Fondamentale a questo punto organizzare iniziative sui territori.

Domenico Pellegrini ringrazia il presidente Cassano per la nettezza dell'intervento in difesa delle sezioni unite. Tutti i dirigenti dovrebbero intervenire in modo altrettanto netto, quando viene attaccato il lavoro dei magistrati del loro ufficio e, se necessario, spiegarne l'operato attraverso l'ufficio stampa.

È fondamentale e auspicabile che gli avvocati comincino a rendersi conto di quanto anche la loro funzione sia minacciata dal progetto di riforma, mentre le parole del ministro Nordio confermano la volontà di avere magistrati che decidano considerando innanzitutto le ricadute dei loro provvedimenti sull'azione del governo e sull'economia.

L'adesione alle commissioni di numerosi colleghi dimostra la vitalità dell'associazione.

È fondamentale continuare a parlare ai cittadini per spiegare, in vista del referendum. Quando e se organizzeremo riunioni del CDC sui territori, sarà importante coinvolgere i cittadini

Esprime apprezzamento per l'operato della GEC e rinnovata fiducia

Dora Bonifacio condivide le relazioni del Presidente e del Segretario. Gli otto punti sono stati elaborati, perché la GEC ha ritenuto importante, anche a livello mediatico, mostrare la disponibilità dei magistrati a collaborare per risolvere le criticità del servizio.

È stato inoltre ribadito al ministro, durante l'incontro, da parte del segretario Maruotti che la responsabilità dell'organizzazione del servizio è sua perché lo prevede l'art. 110 della Costituzione.

Andrea Reale contesta che l'ANM sia un soggetto politico e che i rapporti tra GEC e CDC siano analoghi a quelli tra Governo e Parlamento.

Lamenta un tradimento da parte del presidente dell'impostazione "ecumenica" che dovrebbe caratterizzare la sua azione.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Contesta la scelta di non trattare con il Governo sui contenuti della riforma, perché la contrarietà allo spirito della riforma non toglie che una parte della magistratura (40% stando al referendum interno degli anni scorsi) sia favorevole al sorteggio temperato.

Considera violate le regole generali sulla rappresentatività, perché gli otto punti sono stati elaborati senza discuterne con il CDC e l'ultimo è stato una provocazione. L'associazionismo non è uno strumento per fare politica. L'autogoverno vive di lottizzazione e questo causa perdita di credibilità.

Il sorteggio e la separazione sono scollegati tra loro. I rappresentanti del movimento Articolo 101 sono favorevoli alla parte della riforma relativa al sorteggio, anche se lo preferirebbero nella forma temperata.

Stefano Ammendola si scusa per aver usato toni che qualcuno ha considerato attacchi personali nelle interlocuzioni a mezzo chat.

Contesta alla GEC di avere adottato iniziative in assenza di previsioni statutarie che la legittimassero a farlo. In particolare, sugli otto punti sottoposti all'attenzione del Governo, generici nei contenuti e pubblicati da un quotidiano prima che la GEC lo comunicasse al CDC e sull'uso della coccarda. Lamenta di non avere ancora ricevuto i verbali della GEC e contesta alla GEC di avere trascurato argomenti di discussione nel merito del confronto con il Governo

Rocco Maruotti

Gli otto punti sono stati individuati sulla base dei programmi di tutti i gruppi e senza indicazioni di possibili soluzioni e sono stati sottoposti all'attenzione del Governo, evidenziando al Ministro che la responsabilità dell'organizzazione e del funzionamento del servizio è sua .

Cesare Parodi

Rappresenta che invierà il testo dell'audizione alla commissione affari costituzionali per assicurare sulla spendita di tutti gli argomenti relativi al merito della riforma.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Leonardo Lesti

Condivide l'operato della Giunta, dalla quale si è sentito pienamente rappresentato. La GEC, per essere efficace, deve avere autonomia di azione nel rispetto delle indicazioni del CDC.

L'incontro ha reso evidente la posizione del Governo, che vuole trasformare i magistrati in funzionari che considerano innanzitutto la ricaduta delle decisioni sulle casse pubbliche, quando esercitano la funzione. Il Governo indica nei magistrati la causa della rovina economica del Paese, invece di fare i conti con la propria incapacità di fronteggiare i problemi.

È fondamentale coinvolgere i cittadini nelle iniziative pubbliche per spiegare e informare. Importante organizzare un'iniziativa nazionale e ristrutturare il sito web. Non bisogna affidarsi solo allo spontaneismo. L'informazione e la comunicazione vanno strutturate.

Marcello De Chiara

Evidenzia l'utilità dell'incontro con il Governo che ha fatto chiarezza.

Le nostre argomentazioni hanno fatto breccia. Abbiamo parlato del merito della riforma e spiegato, tanto che gli interlocutori hanno riconosciuto la bontà di alcuni argomenti (es. sul perché dell'Alta Corte disciplinare per i soli magistrati ordinari, il presidente del Consiglio ha detto testualmente: "me lo chiedo anche io"), ribadendo al contempo la volontà di proseguire ugualmente verso l'obiettivo.

Il deliberato del 15.12. è di contrarietà alla riforma, tutta, compreso il sorteggio. La condotta della GEC è stata pienamente coerente.

Il rispetto delle regole è fondamentale, ma non si può prescindere dalla particolarità del momento. Quindi i ritardi nella comunicazione sono assolutamente comprensibili. La GEC, per essere efficace, deve avere margine di azione nel quadro delle indicazioni del CDC

Rachele Monfredi

Ringrazia alla GEC per l'azione coerente con le direttive date dal CDC nel corso della riunione scorsa, anche sugli otto punti. L'invio a un quotidiano prima che al CDC è discutibile ma, nella sostanza, non c'è stata alcuna violazione del mandato.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Durante la seduta si era parlato della possibilità di interloquire sul servizio evidenziando gli inadempimenti del Ministro e richiamandolo alle sue responsabilità e questo è stato fatto.

L'azione della GEC per essere efficace non può essere imbrigliata, fermo restando il rispetto delle direttive del CDC e il diritto di chi ritiene che tali direttive non siano state rispettate di utilizzare lo strumento della fiducia. I comunicati non sono provvedimenti ma comportamenti di attuazione delle direttive. L'ANM non è partitica, ma è un'associazione politica, perché è chiamata a fare scelte di valore e si basa sulla rappresentatività espressa attraverso il voto.

Il deliberato del 15 è stato di contrarietà alla riforma in ogni aspetto. I magistrati non possono trattare su principi che non sono nella loro disponibilità e comunque è inutile discuterne, visto che non c'è alcuna proposta sul tappeto.

Bisogna fare una scelta di campo netta, date le alternative. Tutti saranno chiamati a prendere posizione.

Speriamo di condividere il percorso anche gli avvocati che non si riconoscono nelle posizioni ufficiali della categoria e che sono i primi ad essere impegnati nella difesa dei diritti. Impossibile non ricordare, quando si parla di avvocati, per la sua levatura, la figura del prof. Alpa scomparso da poche ore e fino a qualche anno fa presidente del CNF.

Domenico Canosa

Ringrazia la GEC per l'impegno profuso che ha condotto alla straordinaria riuscita dello sciopero, ricompattando la magistratura.

Il grande lavoro svolto ha condotto a un risultato fondamentale. Si è cominciato a parlare di qualcosa su cui prima c'era il silenzio.

Sugli otto punti la Giunta ha chiarito perfettamente come sono stati introdotti e dunque non merita critiche.

Fondamentale continuare a puntare sulla comunicazione, coinvolgendo colleghi e cittadini.

A tale proposito, ben venga pure uno sforzo in termini di revisione della quota associativa.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE 08 marzo 2025

Sul sorteggio, nessuno vuole negare il risultato del referendum di qualche anno fa, ma neppure si può negare che è passato del tempo e che le elezioni recenti su questo tema hanno dato un responso netto

Chiara Valori

Ringrazia la GEC ed esprime apprezzamento anche per gli "otto punti" che rappresentano la *pars costruens* della nostra azione, fondamentale ai fini della nostra immagine e pienamente rientrante nel mandato dato dal CDC e prima ancora dall'assemblea del 15.12.

Bisogna proseguire sul cammino intrapreso, che ha prodotto un grande risultato interno (in termini di consapevolezza dei colleghi e partecipazione alla vita associativa e alla vita degli uffici) ed esterno (attenzione da parte dei cittadini che finalmente cominciano a interessare).

La GEC agisce nell'ambito delle direttive del CDC che ne monitora l'operato a valle in termini di fiducia.

Marco Patarnello

Esprime gratitudine alla giunta, al Presidente e al segretario per la condotta tenuta in un passaggio delicato e difficile.

Il risultato è stato limpido e migliore non poteva essere, data la nettezza della posizione sui valori e l'approccio concreto nell'azione.

Indispensabile per un'azione efficace, che la GEC si muova nella cornice del mandato, come ha fatto. Impossibile essere efficaci se si pretende di intervenire sull'azione della GEC nei dettagli operativi invece che sugli obiettivi.

Inutile ragionare sul sorteggio, perché sul tappeto la proposta non c'è. Occorre confrontarsi sulla proposta concreta che è la riforma nel suo complesso.

L'autocritica sulla degenerazione dell'azione delle correnti all'interno della magistratura è stata avviata. Nulla invece ha fatto la politica che a quella degenerazione partecipava appieno.

Gerardo Giuliano

Ringrazia la giunta e reputa secondarie le criticità, legate alla particolarità del momento e alla quantità enorme di adempimenti da curare.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Importante chiarire regole sui rapporti tra GEC e CDC, ma è fondamentale usare un linguaggio corretto e rispettoso di chi esprime posizioni differenti dalle proprie.

La magistratura non è una corporazione.

Gli otto punti vanno riempiti di contenuti, con proposte chiare.

La pubblicazione degli otto punti al FQ è stato un errore, da non ripetere.

Apprezza tutti i documenti redatti dalla GEC e avrebbe preferito un rendiconto ufficiale e non individuale sull'esito dell'incontro

Le conseguenze economiche delle decisioni giudiziarie sono in re ipsa. I magistrati ne sono consapevoli, ma sono tenuti a interpretare e applicare la legge.

Marinella Graziano

Ringrazia la GEC e le GES per l'impegno profuso che ha prodotto un risultato straordinario di partecipazione e coinvolgimento dei colleghi.

È necessario continuare sulla strada della comunicazione con i cittadini e del loro coinvolgimento.

Urgente la costituzione comitato per attività informativa e comunicativa.

La priorità è la contrarietà alla riforma.

La partecipazione a tavoli tecnici è secondaria e, in questo momento, rischia di confondere l'opinione pubblica.

Natalia Ceccarelli

Concorda con l'intervento di Andrea Reale

Il movimento art. 101 ha aderito al deliberato del 15.12. su insistenza delle correnti e oggi esce dal "pantano" nel quale è stato gettato dalle correnti e a causa del quale ha pagato un prezzo elettorale.

Il movimento 101 è fuori dall'unità associativa, perché condivide la parte della riforma che prevede il sorteggio.

È stato il presidente Parodi a chiedere l'incontro con il Governo. Quando il Governo ha accettato, esponenti delle correnti hanno chiarito che non c'era nulla da trattare.

Dunque, era ovvio trovare la chiusura.

Il presidente dell'ANM non è equiparabile al presidente del Consiglio nei suoi rapporti con il CDC, ma se mai al Presidente della Repubblica.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Rappresenta tutti i magistrati, anche quelli che non hanno scioperato e invece è andato all'incontro con la coccarda simbolo di una protesta che il 20% dei magistrati non ha condiviso.

Ida Teresi

Ringrazia la GEC che ha agito in coerenza con il mandato del CDC e dell'assemblea di contrarietà a tutti gli aspetti della riforma. Impossibile scindere i profili. Il presidente cerca di rappresentare tutte le sensibilità e ha chiarito fin da subito che il senso dell'incontro era solo quello di spiegare le ragioni della totale contrarietà alla riforma, i cui pilastri stanno e cadono insieme.

Importante che si renda conto di tutto questo anche l'avvocatura.

L'associazione ha natura politica, non partitica.

Stefano Celli

L'incontro con il governo ha fatto chiarezza

I 101 vorrebbero il sorteggio temperato, ma sono disposti ad accettare il sorteggio secco (e tutto il pacchetto). Le altre critiche all'operato della GEC provengono da singoli esponenti di un gruppo presente in giunta.

I cittadini cominciano a capire che la riforma non risolve i problemi e anche il Governo lo ha ammesso

Giuseppe Amato

Complimenti alla giunta per la riuscita dello sciopero e per il cambio di passo nella comunicazione

Le prime dichiarazioni del presidente del Consiglio sulla sentenza delle sezioni unite, sembravano una critica nel merito, a breve però quella critica è degenerata negli interventi di altri esponenti di governo si è trasformata in un attacco

La stampa comincia a rendersi conto della nostra causa

Sugli otto punti condivide l'operato della Gec. È Impossibile ingabbiare l'azione della Giunta.

La tutela delle minoranze deve avvenire nel dibattito interno, ma all'esterno la voce dell'Anm non può che essere unitaria

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Paola Cesaroni

Ringrazia la GEC per il lavoro svolto fino a ora, pienamente coerente con le direttive dettate dal CDC.

La volontà del CDC non è mai stata quella di trattare. Il no a tutta la riforma è stato detto a chiare lettere e l'incontro serviva a presentarsi e a presentare le ragioni del nostro no

Il rispetto delle minoranze non può sovvertire la democraticità della regola della maggioranza

Non è vero che il 40% dei colleghi è contrario al sorteggio, come dimostrano gli esiti delle ultime elezioni.

Nessuno nega le degenerazioni, ma l'autocritica è stata avviata. Si cercano i rimedi, ma non si rinuncia alla democrazia.

Antonio D'Amato

Ringrazia la GEC e tutti i componenti del CDC.

L'organizzazione dello sciopero è stata una prova straordinaria, in linea con lo spirito dell'assemblea del 15.12.

Bisogna continuare sul cammino avviato e nutrire il dibattito culturale che accompagnerà il rapporto tra la magistratura e l'opinione pubblica.

L'intervento di Stefano Ammendola dimostra la sua volontà di dare un contributo di contenuto all'azione della GEC, ma non pone dubbi sulla correttezza dell'operato della GEC.

Invita gli amici del movimento art. 101 a riflettere sulla necessità di distinguere e no collateralismo, ma la Costituzione è di tutti e non può riscriverla solo una parte della politica.

Andrea Reale

La minoranza non può partecipare a un'azione unitaria se non viene rispettata.

L'offesa all'intelligenza non è il sorteggio, ma l'uso distorto della partecipazione alla vita associativa

Domenico Pellegrini

Propone di votare un documento di plauso all'operato della GEC.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Alle ore 13.30 la seduta viene interrotta per una pausa dei lavori.

Alle ore 15.05 riprende la seduta e il Presidente invita l'assemblea a votare sulla mozione di fiducia alla Giunta per l'operato svolto.

Stefano Ammendola

Eccepisce l'inammissibilità della mozione Pellegrini per mancata veicolazione della stessa a norma dell'art. 7 co. 2 del Regolamento

Ida Teresi

Propone diversa lettura della norma regolamentare: in sede di CDC nulla vieta che si possa proporre, votare e approvare o disapprovare una mozione. Cita precedenti conformi

Rocco Maruotti

Cita una prassi del precedente CDC in cui è capitato spesso che in seduta venissero proposti documenti su cui votare, da intendersi come delle "sintesi del dibattito", altrimenti del dibattito non sarebbe restata traccia.

Gerardo Giuliano

Evidenzia l'identità della questione sull'ammissibilità della mozione Pellegrini rispetto alla proposta di inversione dell'ODG fatta da Stefano Ammendola in esordio di seduta.

Occorrerebbe a suo avviso seguire lo stesso metodo seguito in relazione alla proposta di inversione formulata da Stefano Ammendola.

Il Presidente di seduta invita a votare sulla mozione di fiducia alla GEC

Il Segretario Generale Maruotti invita a non creare un precedente di cui nei prossimi quattro anni potremmo pentirci in termini di operatività.

Andrea Reale

Evidenzia la necessità di rispettare il regolamento e pertanto di non dare corso alla votazione sulla mozione Pellegrini. Ricorda l'ostracismo subito dal Movimento Art.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

101 su iniziative di voto proposte dallo stesso, in passato, in corso di riunione. Ricorda che l'ammissibilità o meno delle mozioni le decide il Presidente della Seduta.

Domenico Pellegrini

Per evitare lungaggini dei lavori ritira la mozione e chiede applauso alla Giunta da parte dell'assemblea.

Si passa al secondo punto all'ODG: Rinnovo dell'abbonamento all'Eco della Stampa

Sergio Rossetti

Fornisce aggiornamento su Eco della Stampa: trattasi di servizio sovrapponibile alla rassegna stampa del CSM, con una opzione aggiuntiva, ovvero la possibilità di condivisione di video. È un servizio che costa denaro (circa 24 mila euro), ma è funzionale all'informazione e alle mansioni della Giunta. Propone di mantenere il servizio e magari pubblicizzarne di più l'esistenza e la fruibilità anche per veicolare l'attività dell'associazione ai soci.

Si procede alla votazione: esito: approvato a maggioranza, nessun voto contrario, una astensione (Incutti).

Il Presidente di seduta propone di invertire ODG e passare alla discussione del punto 4) (composizione commissioni di studio).

Rocco Maruotti dà lettura delle commissioni con indicazioni dei presidenti e dei coordinatori

1. *Comitato per la Difesa della Costituzione*: Presidente Antonio Diella

Coordinatori: Graziano, Locati, Giuliano, Teresi

2. *Strategie comunicative*: Presidente Ida Teresi

Coordinatori: Patarnello, Caprarola, Cesaroni, Pellegrini

3. *Penale e procedura penale*: Presidente Chiara Valori

Coordinatori: Canosa, Caprarola

4. *Testo Unico Dirigenza*: Presidente Leonardo Lesti

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Coordinatore: Canosa

5. *Ordinamento Giudiziario*: Presidente Gerardo Giuliano

Coordinatori: Cesaroni, Patarnello, Conforti

6. *Civile e procedura civile*: Presidente Paola Cesaroni

Coordinatori: Manca, Ceccarelli

7. *Coordinamento GES*: Presidente Emilia Conforti

Coordinatori: Graziano, Armaleo, Lesti

8. *Diritto Persone Minori e Famiglia*: Presidente Domenico Pellegrini

Coordinatori: si attendono disponibilità

9. *Questioni Internazionali*: Presidente Romina Incutti

Coordinatori: Cesaroni, Locati, Diella, Ceccarelli

10. *Diritto Penitenziario*: Presidente Andrea Vacca

Coordinatori: Ciriaco, Amato

11. *Riforme*: Presidente Maria Chiara Vanini

Coordinatori: Lesti, Teresi, Sturzo

12. *Pari Opportunità*: Presidente Rachele Monfredi

Coordinatori: Valori

13. *Criminalità Organizzata*: Presidente Stefano Ammendola

Coordinatori: Amato, Reale

14. *Diritto del Lavoro*: Presidente Giulia Marzia Locati

Coordinatori: Manca

15. *Legalità*: Presidente Gaspare Sturzo

Coordinatori: Vacca, Incutti

16. *Modifiche Statutarie*: Presidente Paola Ciriaco

Coordinatori: Valori

17. *Carichi Esigibili*: Presidente Domenico Armaleo

Coordinatori: Sturzo, Monfredi

18. *Sistema Elettorale*: Presidente Andrea Reale

Coordinatori: //

Comitato di Redazione Rivista: Direttore Monica Mastrandrea

Componenti: Ciriaco, Monfredi, Diella, Manca, Sturzo, Reale

Ufficio Sindacale: Coordinatore Giuseppe Tango

Componenti: Manca, Vanini, Ceccarelli, Locati, Canosa

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Le Commissioni si danno per approvate.

Si passa al punto Nomina Tesoriere

Rocco Maruotti

Il lavoro maggiore lo svolge, nei fatti, Cristina Carli.

Rinnova la sua disponibilità a ricoprire l'incarico di Tesoriere il Collega Pierpaolo Bortone CA Roma

Punto 6): Probiviri e Revisori dei Conti

Parodi: propone Sebastiano Neri in pensione

Patarnello: propone Carlo De Chiara in pensione

Bonifacio: propone Filippo Pennisi in pensione

Reale: propone Rosario Russo in pensione

Teresi: propone Armando Spataro in pensione

Si dà per approvato il Collegio Probiviri

Revisori dei Conti:

Il Presidente Parodi dichiara che ha parlato con il Pres. Uscente Francesco Mannino che a luglio andrà in pensione e perciò chiede se si può attendere luglio, nel qual caso il collega conferma la disponibilità.

Reale dichiara la disponibilità di Sergio De Nicola, revisore uscente, a proseguire nell'incarico.

Teresi dichiara che Antonella Magaraggia dichiara la disponibilità come revisore.

Il presidente di seduta propone aggiornamento alla prossima seduta per la nomina dell'ultimo revisore, anzi perviene la disponibilità del collega Stefano Aldo Tiberti.

Il Collegio dei Revisori è al completo e viene approvato all'unanimità.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025

Rachele Monfredi chiarisce in ordine, alla composizione delle commissioni di studio, che tutti i colleghi che ne hanno fatto richiesta verranno inseriti in tutte le commissioni da essi indicate. Più sono i contributi, migliore sarà il risultato dei lavori delle commissioni. Soddisfazione per le molte disponibilità, segno di vitalità e di voglia di partecipazione.

Si inverte ODG e si tratta il punto 7 (comunicazione collegio Probiviri su riservatezza pareri e modifiche statutarie nonché conservazione atti)

Cesare Parodi Rileva che la lettera del Collegio dei Probiviri ha evidenziato criticità che meritano approfondita riflessione. Si impegna a stendere appunti e riflessioni sulle tematiche sollevate. Ci sono alcune questioni di valenza politica su cui è opportuno che ciascuno faccia le sue valutazioni. Il Presidente evidenzia che i punti segnalati sono contenuti in una lettera pervenuta di recente che non si è avuto modo di approfondire.

Rocco Maruotti chiarisce che il documento cui ha fatto riferimento il Pres. Parodi è datato 4 aprile.

Si procede alla trattazione delle questioni in esso contenute.

Cesare Parodi illustra la delicatezza delle questioni sollevate dai Probiviri ed evidenzia la necessità di adeguare alle innovazioni tecnologiche in ordine alla conservazione dei dati, valutando la possibilità di incaricare un tecnico.

Occorre poi valutare se chiedere ai soci già iscritti una integrazione del consenso espresso all'atto dell'iscrizione.

L'ulteriore punto riguarda i tempi dei procedimenti disciplinari. Occorre garantire la massima attenzione possibile nella gestione dei dati durante i tempi dei procedimenti.

Propone di rinviare la votazione, intanto cominciando a ragionarci, per adottare soluzioni ponderate.

Si approva il rinvio ad altra seduta.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Si passa al punto 8) dell'ODG (proposta del Gruppo di MD).

Rachele Monfredi illustra e motiva la proposta di ampliamento del finanziamento alle GES in vista della stagione referendaria. L'aumento del contributo è funzionale all'obiettivo prioritario dell'ANM nella presente congiuntura e dunque le GES lo useranno in autonomia e riferiranno al CDC delle iniziative e dei relativi costi.

Le risorse vanno cercate nel bilancio senza attaccare le riserve, ma si può anche cominciare a ragionare di una rimodulazione della quota associativa, che assicuri le esigenze di cassa, tenendo conto al contempo delle esigenze dei più giovani.

Rocco Maruotti condivide in pieno il contenuto della proposta di ampliamento del contributo alle GES, però potrebbe essere questa l'occasione, eventualmente rinviato alla prossima seduta, per fare una verifica di ciò che attualmente hanno in cassa le GES. Risulta che non ci sia uniformità di disponibilità finanziaria delle singole GES sul punto. Propone di rinviare la decisione sul punto in attesa della ricognizione delle riserve attuali delle singole GES. Anche perché a breve le GES riceveranno il contributo ordinario.

Si dà atto che alle ore 16 circa è presente Paola Cervo, assente fino a questo momento.

Domenico Pellegrini sulla progressività sullo stipendio, evidenzia il rischio di cambiare le regole con la Ragioneria. Sarebbe molto complicato, è più facile dire ai colleghi 10/5 euro in più. Suggestisce l'idea di fare l'aumento. Si associa alla proposta di Maruotti in ordine alla verifica delle attuali casse delle GES. Le giunte distrettuali però devono pagare anche per le giunte sezionali. Va chiarito.

Stefano Ammendola sul tema delle spese evidenzia che l'art. 30 del regolamento Cdc prevede che sia il Cdc ad approvare bilanci e preventivi e perciò questa è questione che deve passare per l'approvazione del Cdc. Sul tema specifico dell'aumento del 20% generalizzato evidenzia che ci possono essere GES virtuose e GES che hanno sfiorato il budget.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Andrea Reale condivide il contenuto del documento in ordine all'aumento del 20% del contributo alle giunte sezionali. Suggestisce un meccanismo per rimpinguare le casse in caso di abbassamento. Esprime parere contrario all'aumento della quota associativa annuale. Ritiene che i fondi siano sufficienti e, se aumenta il fabbisogno, si farà una spending review. Si oppone all'idea di un Cdc itinerante anche per questioni di spesa.

Cesare Parodi aderisce alla proposta di ricognizione preventiva delle disponibilità delle GES prima di erogare ulteriori fondi.

Ida Teresi concorda con Parodi, ricorda la sua esperienza di Presidente Ges e la necessità di vicinanza alle sottosezioni. Suggestisce di monitorare e di non trascurare le esigenze locali. Bisogna essere ampi nell'accettare la richiesta di finanziamento quando l'attività merita. Circa l'approvazione in bilancio da parte del CDC ricorda le competenze dell'organo esecutivo in tale materia. L'autorizzazione di spesa rientra in queste, salva la prerogativa del Cdc di verificare che tutte le uscite siano annotate in preventivo di spesa

Chiara Valori è d'accordo con le cautele indicate da chi è intervenuto prima. Propone di invitare le GES ad attivarsi in considerazione del momento particolare e concentrare le loro energie, posponendo altre iniziative di carattere meno mirato. Invita al rispetto del regolamento senza che si imbrigli l'attività degli organi associativi

Sergio Rossetti l'idea di aumentare il contributo delle GES viene dalla sua personale esperienza recente in GES Milano, ove ha potuto verificare quanto siano insufficienti le risorse disponibili. Si sta lavorando moltissimo sulla comunicazione, su quello che esce fuori dall'Associazione, le considerazioni sui presupposti in base ai quali concedere i finanziamenti sono corrette, ma la comunicazione che occorre dare dopo lo sciopero e l'incontro a Chigi è che le giunte locali si mettano subito a lavorare in difesa della Costituzione e in vista del referendum. In considerazione dell'importanza del momento invita a uscire oggi stesso con un deliberato sul punto. È importante dare subito il segnale a livello di comunicazione. Occorre poi

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

sostenere pubblicamente l'indicazione in tal senso. Conclude: stanziamento per quest'anno di un contributo straordinario alle GES e aumento del 20% del contributo ordinariamente attribuito, ferme restando le indagini che il CDC farà sulle riserve disponibili; aumento di due euro sulla quota associativa per gli associati, per dire che stiamo lavorando per la difesa della Costituzione. La straordinarietà del momento giustifica entrambe queste risoluzioni, a valere solo per l'anno 2025, salvo proroga. Siccome le Giunte esecutive devono fare ogni volta le richieste di finanziamento, si parta con questo incremento del 20%, dopo di che i conti si faranno con comodo.

Rocco Maruotti propone di approvare per quest'anno aumento 20% quote annuali ordinarie alle GES così che la giunta deve valutare meno richieste di contributo straordinario. Sull'aumento di quota associativa chiede tempo affinché la GEC valuti, perché poi diventerebbe irreversibile.

Ida Teresi aderisce alla proposta Maruotti. Sul vincolo di destinazione è giusto indicarlo nella comunicazione da dare alle GES, così da sostenerle anche nella comunicazione.

Marinella Graziano l'aumento ha un significato anche come messaggio per i cittadini, nel senso di una autotassazione per l'impegno da affrontare.

Si mette ai voti proposta gruppo MD con emendamento Maruotti: subito incremento 20% alle GES con indicazione di scopo, delega alla GEC per valutare incremento quota associativa.

Si approva a maggioranza, con un voto contrario (Ammendola) e nessun astenuto.

Si passa al punto 9) all'ODG (proposta gruppo MI):

Antonio Diella dice che le proposte di integrazione devono essere inviate almeno 48 ore prima. Chiede quando è stata inviata quella del gruppo di MI.

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025

Chiara Salvatori chiarisce che la mail è stata inviata giovedì e chiede che sia trattata domani mattina.

Stefano Celli espone le ragioni del termine di 48 ore per la presentazione delle mozioni. Le 48 ore non sono dalla trattazione ma dalla seduta di riferimento.

Cesare Parodi sulle due questioni proposte dal gruppo di MI ritiene che un problema di tempi di valutazione si ponga magari sulla seconda ma non sulla prima. Cita casi di colleghe malate e si oppone al cavillo burocratico che ostacoli la trattazione della questione "malattia". Il gruppo spererebbe di avere consenso sulla questione malattia.

Rocco Maruotti era pronto a discutere sul n. 10) anche per delle ore, propone, per questa volta, di decidere di discutere il punto, superando l'ostacolo procedurale, fermo restando che in futuro non saranno ammissibili punti di ODG non proposti tempestivamente.

Domenico Armaleo chiede se nessuno si oppone alla trattazione del tema malattia

Paola Cervo propone di discutere sul tema malattia, riportandoci al deliberato del 25 marzo 2024 in tema di tutela dello statuto economico del magistrato affetto da malattia di lungo termine, che copre esattamente tutte le esigenze cui i colleghi di MI intendono far fronte. È un punto che può essere superato in tal modo

Gaspare Sturzo il gruppo di UPC è d'accordo a che sia discusso e trattato oggi il tema malattia. Si chiede cosa ha fatto sul punto il Governo.

Rachele Monfredi evidenzia che, mentre il punto 9 ha un contenuto specifico e dunque, il CDC è nelle condizioni di discutere e deliberare (a meno che qualcuno non faccia valere il mancato rispetto del termine per l'inserimento nell'odg al fine di esaminare compiutamente la pratica), il punto 10) è estremamente vago nei suoi contenuti e dunque non si può discutere.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Il Presidente di Seduta mette ai voti la ammissibilità della trattazione del punto 9.
Approvata a maggioranza (due astenuti: Reale e Ceccarelli)

M. Chiara Vanini illustra la proposta inerente la reintroduzione della corresponsione dell'indennità giudiziaria in caso di malattia. Il Ministro Nordio in più occasioni anche pubbliche ha dichiarato che il tema è da lui tenuto in considerazione, impegnandosi ad affrontarlo. È un tema di civiltà giuridica della professione. Ciò non comporterebbe alcuna necessità di reperire somme ulteriori e non ci sarebbe aggravamento delle finanze. La proposta è modificare art. 3 co. 1L. 27/1981 laddove si dice "per cause diverse dalla malattia".

Giuseppe Tango dice che trattasi di una battaglia di civiltà. È bene che i cittadini sappiano che se ci ammaliamo ci viene decurtato lo stipendio. La nostra categoria si assenta meno di tutte. Sarebbe sufficiente sostituire le parole della norma con le seguenti: con esclusione dei periodi di aspettativa o di assenza per cause diverse dalla malattia. Propone al CDC di chiedere a stretto giro un incontro con il Ministro e il Capo di Gabinetto per avere risposte sul tema.

Ida Teresi evidenzia che ha mandato in chat CDC il verbale della riunione del 2/3 marzo 2024 su un punto sul quale si è tutti d'accordo. Aderisce alla richiesta di incontro con il Ministro con il sostegno di una elaborazione tecnica già compiuta con riferimento al verbale che ha indicato (gruppo sindacale Tiziana Orrù). Chiede di approvare richiesta di incontro con il Ministro utilizzando il documento già elaborato dal CDC.

Chiara Salvatori ritiene prioritario il tema ed evidenzia che i prossimi mesi impegneranno l'associazione in altro genere di emergenze. Per far valere i diritti non si può attendere altro tempo, specialmente in caso di patologie di una certa gravità.

Si associa alla richiesta di incontro con il Governo sull'argomento. Occorre rammentare al Governo le sue responsabilità nell'immediato.

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Dora BONIFACIO ritiene che il tema andasse inserito tra i punti da sottoporre al Governo. Ma è questione di diritti, non di efficienza del processo.

Se si riuscissero a raccogliere le 50.000 firme per una normativa di iniziativa popolare forse sarebbe meglio. È una provocazione.

Il Presidente di seduta propone di mettere ai voti la richiesta urgente di incontro con il Ministro sul tema reintroduzione indennità giudiziaria in caso di malattia e 104.

Proposta approvata all'unanimità.

Con riferimento al punto 10) c'è accordo di differimento alla prossima seduta del CDC.

Gerardo Giuliano replica all'eccezione di genericità del punto 10). Evidenzia che sollevare una questione di ammissibilità dopo che si è consentita la discussione su altre questioni presentate contestualmente suscita perplessità. Almeno ai fini della discussione che ci sarà al prossimo CDC auspica che la questione sia affrontata e ad essa si dia il giusto spazio. Ci si propone di dare indicazioni per la regolamentazione della partecipazione dei magistrati alle manifestazioni dei partiti politici. Si è tutti d'accordo sulla contrarietà alla riforma. Si diverge in ordine al *quomodo* della protesta. Questa è una questione di merito. Si parla di comunicazione da mesi, allora la foto del collega nei circoli di partito rischia di vanificare lo sforzo di comunicazione che tutti siamo sostenendo. Insiste che venga discusso il punto 10) ferma restando la possibilità di rimandare ad altre riunioni l'adozione di mozioni, atti e documenti sul punto.

Chiara Valori chiede che sul punto il CDC sia chiamato ad esprimersi su un documento illustrativo ben preciso, perché si tratta di un tema che investe i diritti di manifestazione del pensiero dei colleghi.

Cesare Parodi deduce che l'intervento di Gerardo Giuliano era teso a rispondere all'eccezione di genericità del punto 10). Auspica che il tema sia trattato,

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025

eventualmente differendo la discussione, e che non sia pretermesso dalla discussione.

Ida Teresi dice che l'assemblea ha detto sì al 9) e non al 10). È convinta del fatto che il gruppo proponente sia d'accordo sul fatto che il 10) non si discute oggi. Il riferimento al caso specifico è chiaro a tutti. Non era necessario specificarlo oggi perché ciò significa entrare nel merito della questione. Ed oggi non dobbiamo affrontare il merito.

Paola Cervo chiede che si venga al microfono senza sbraitare.

Rocco Maruotti vuole ribadire una circostanza che riguarda lui personalmente: Chiunque mi inviti a parlare della riforma costituzionale io vado ovunque perché conta l'oggetto della discussione non dove essa si svolge.

Antonio D'Amato l'argomento è delicato e non è il caso di entrare adesso nel merito della discussione, sul tema si gioca tutta la partita della nostra posizione unitaria rispetto al contrasto alla riforma. Aderendo anche però all'appello di Paola Cervo, chiede di fermarsi, di riflettere, su singole questioni si può anche derogare alle regole statutarie, come fatto in ordine al finanziamento aggiuntivo alle Ges, non occorre restare troppo legati alle regole dello Statuto, se vi sono esigenze da soddisfare. L'invito è di venire qui la prossima volta con un'idea sulle regole da osservare. Gli otto mesi che ci separano dal referendum sono importantissimi per la nostra credibilità.

Romina Incutti chiede se è possibile mettere questo come primo punto dell'ordine del giorno per il prossimo CDC

Si passa al punto 3)

*****OMISSIS*****

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

Punto varie e eventuali

Si passa alla trattazione dell'ultimo punto dell'ordine del giorno (varie ed eventuali) per affrontare il tema della portata dell'art. 33 dello statuto in relazione ai comunicati della GEC.

Stefano Ammendola espone il punto evidenziando che si tratta di definire il riparto della potestà deliberante prevista dallo Statuto.

Descrive le attribuzioni del CDC e quelle della GEC ribadendo che non c'è interpretazione alternativa a che la Giunta possa fare solo le cose di estrema urgenza.

Descrive quindi le tipologie che si sono verificate:

- comunicato a difesa di un giudice che a suo parere deve essere trasmesso al CDC per la ratifica successiva il quale potrà anche chiedere integrazione (es. nel caso in esame specificare che i magistrati non sono né di destra né di sinistra)
- impegni di spesa e chiede se non sono deliberazioni da ratificare
- gli 8 punti sottoposto al governo e l'uso della coccarda, deliberazioni da ratificare

Chiara Valori: evidenzia che il vero obiettivo è assicurare al meglio l'attività operativa dell'ANM e quindi il CDC dà ampio mandato alla GEC senza ratifica successiva e nel caso di tradimento del mandato si porrà la questione di fiducia.

Sergio Rossetti: l'organo supremo è Assemblea, CDC è la direzione dell'andamento dell'associazione (azioni, comportamenti, come fatto oggi), GEC obiettivo di tradurre le attività di direzione generale e astratta per metterle in esecuzione. Non esiste una ratifica da parte del CDC, solo sull'atto urgente che viene adottato in sostituzione del CDC

Tutta l'attività effettuata dalla GEC è stata l'esecuzione di quanto deliberato dall'Assemblea e dal CDC.

Marinella Graziano: vi è ampia fiducia del CDC sull'operato della GEC e non riesce a capire che cosa deve essere ratificato visto che il comunicato è ormai stato

**VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025**

emanato. Peraltro nel caso in esame eventuali disguidi nelle comunicazioni al CDC sono state già ampiamente giustificate.

Marco Patarnello: impartire le direttive: è volutamente generica. È quello che è accaduto. Se poi le direttive non vengono rispettate allora unica possibilità lett. F) con la mozione di sfiducia. Anche sugli 8 punti mi aspetto che la GEC faccia proprio quello di adattare le direttive al caso concreto

Ida Teresi: la direttiva è per definizione qualcosa di ampio, la deliberazione è cosa diversa dall'adozione di un qualsiasi provvedimento esecutivo

Andrea Reale: siamo un'associazione privata e non c'è un codice di procedura: la giunta però deve rappresentare tutto il CDC anche le sensibilità diverse. Ma ogni altra attività della GEC deve essere esecutiva

Rocco Maruotti: evidenzia che in numerose occasioni la GEC si è riunita anche fino alle 23,30 e si è mossa sulle urgenze.
Si dichiara disponibile alla comunicazione da parte di un componente della GEC dell'attività e le cose decise dalla GEC

Andrea Vacca: dal dubbio posto da Ammendola e da quanto discusso oggi emerge l'utilità della discussione: la GEC deve poter operare le scelte e anche a volerle considerare "provvedimenti" o quando riguardanti circostanze non espressa da una precedente direttiva del CDC deve solo provvedere alla comunicazione ma non sono attività da ratificare, ma semmai sottoposte solo alla mozione di fiducia.

Domenico Pellegrini: ratifica solo per le delibere di spesa. Fuori di queste le direttive sono un mandato politico e quando la giunta non le esegue il rimedio è la sfiducia

Cesare Parodi: propone la rapida ripresa degli argomenti da parte della Gec per puntualizzare alcuni aspetti come delibere spese e attività comunicativa nei confronti CDC con proposte della GEC da sottoporre al prossimo CDC

VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO CENTRALE
08 marzo 2025

Monica Mastrandrea: pone la questione della partecipazione al Meeting Europeo dall'8 al 10 maggio in Armenia, in cui l'ANM deve indicare due nominativi della GEC, e al Meeting Internazionale dal 10 al 17 ottobre in Azerbaigian in cui l'ANM deve indicare sei nominativi, della GEC, evidenziando la necessità che l'ANM indichi i propri componenti entro martedì.

Per il primo meeting vi è già disponibilità dei componenti della giunta Mastrandrea e Rossetti; per il secondo, in cui è preferibile che vadano le medesime persone per dare continuità alle attività, sono disponibili Mastrandrea, Maruotti e Salvatori.

Chiede, pertanto, che vengano individuate altre disponibilità per le ulteriori tre figure entro martedì perché la delegazione deve essere comunicata entro mercoledì

Romina Incutti: evidenzia che è stata istituita la commissione internazionale che dovrà lavorare anche su questi temi e propone di partecipare come Presidente ai vari incontri.

Segretari
Rachele Monfredi

Presidente
Chiara Valori

Dora Bonifacio

Natalia Ceccarelli